

Il «grande circo» automobilistico nella bufera: ritirate le patenti ai piloti, rinviato il G.P. del Sudafrica

Salta il campionato mondiale di F1?

Le nuove norme imposte da Balestre causano l'irrigidimento dei piloti - Intanto la corsa di Kyalami spostata di sette giorni - Diverse opinioni fra assemblatori inglesi e le grandi case italiane e francesi: i primi sono orientati per il «pugno di ferro» gli altri invece sono per la trattativa - Il parere di Enzo Ferrari e di Carlo Chiti

Sabato non si correrà il Gran Premio del Sudafrica di Formula uno. I piloti hanno incrociato le braccia. La FISA, il potere sportivo, ha tolto loro la superpatente di guida. «Così», dichiara stizzito Bobby Hart, direttore del circuito di Kyalami — la corsa è rimandata a sabato 30 gennaio. Ma guro che i piloti dissidenti saranno radiati dalle piste di tutto il mondo. Almeno 150 persone hanno la patente per guidare in F1. Quindi non avremo alcuna difficoltà, sabato prossimo, a rimpiazzare i vari Villeneuve, Piquet, Reutemann, Lauda o come si chiamano.

In meno di 24 ore da una scuderia a un'altra. Con la «legge Balestre», invece, lo svincolo prevede la perdita della superpatente. Non solo: un team può vendere il pilota ad un altro team. Una specie di «Galliani» del calcio con relativi cartellini. Secondo punto: i piloti, in caso di incidente, si impegnano a non sporgere denuncia verso i costruttori del circuito e i costruttori del bolide, e a non ricorrere all'autorità giudiziaria. Terzo punto: i piloti non possono rilasciare dichiarazioni che possano offendere il buon nome del potere sportivo e dei costruttori.

Del 31 piloti presenti a Kyalami, ben 23 firmano il documento. Balestre non ha fatto altro che applicare la dottrina Ecclestone, dal nome del leader degli assemblatori inglesi: «I piloti non sono altro che impiegati di lusso». Ma forse ha tirato troppo la corda. Perché il documento non viene accettato da nomi di prestigio del circo: è cioè Villeneuve e Pironi della Ferrari, Lauda della McLaren, Giacomelli e De

Cesaris dell'Alfa Romeo, Lafitte e Cheever della Ligier, Arnoux della Renault. «È una legge castrata. Noi non firmiamo», aveva dichiarato lunedì sera Villeneuve al capo della Fisa. «Bene — aveva risposto Balestre — allora non correte per tutto il mondiale». Martedì e mercoledì si cerca di ricomporre la controversia. I dissidenti vogliono che la Fisa riveda il documento. Ma i tentativi sono vani. Intanto anche i piloti che hanno firmato la «legge Balestre» si accorgono dello sbaglio. E scatta il nuovo piano: «Firmiamo tutti — spiega Pironi — e poi stiliamo un nuovo documento in cui invitiamo gli organismi dirigenti a discutere con noi il documento». I piloti votano la proposta all'unanimità.

E così si arriva a giovedì mattina. Pironi va da Balestre e gli spiega la situazione. Ma Balestre è irremovibile: il documento non si discute. Pironi ritorna dai suoi e in serata decidono di minacciare lo sciopero. Nuova riunione venerdì mattina: ognuno rimane sulle sue posizioni. I piloti non scendono in pista per le prove ufficiali e, insieme, si dirigono con un pullman nei loro alberghi di Johannesburg.



Dalla nostra redazione NAPOLI — Cancellati equivoci e illusioni dopo il tonfo ligure, il Napoli, oltre alla mano, fa i conti. Il bilancio in rosso del girone di andata spinge l'ambiente partenopeo a rivedere piani e ambizioni, a ridimensionare il preventivo per il girone di ritorno. Dal sogno scudettato al piazzamento modesto, una squadra che pare destinata al grigiore del centro classifica.



KROL vuole riscattarsi a Catanzaro

Napoli: bilancio in rosso all'andata

Marchesi spera di conquistare almeno un posto in Uefa

Il tecnico partenopeo sostiene che le sue squadre «vengono fuori alla distanza»

Roma e Juventus fuori casa. «Torno a ripetere, sono fiducioso. Le mie squadre nel girone di ritorno riescono a rendere sempre di più. Fanno testo l'Avellino di due anni fa e il Napoli dell'anno scorso».

Domenica il suo Napoli sarà a Catanzaro. Scontro tra due meridionali dal dente avvelenato, smaniose di pronto riscatto... «È una partita molto delicata. Siamo consapevoli delle difficoltà che incontro e so che conosco bene la forza dei nostri avversari. Come sempre, giocheremo con la massima concentrazione e determinazione. Rispettiamo i nostri avversari ma non il terrore; il Napoli giocherà la sua partita senza condizionamenti di sorta».

Sadeharjn ha chiesto tempo per dare alla squadra un futuro

Fondisti azzurri in crisi gran favoriti a Brusson Koch, Pierrat e Luszezek

Dal nostro inviato BRUSSON — La valle è splendida. I monti racchiudono boschi verdi di pini, abeti e larici. La neve è compatta e garantisce piste veloci per una bellissima gara di 30 chilometri per la Coppa del mondo di sci di fondo. La Valle d'Aosta ha inseguito la Coppa per anni organizzando eccellenti manifestazioni che hanno avuto perfino la fortuna di vedere Maurizio De Zolt sul gradino più alto del podio.

Oggi la Coppa del mondo trova una gara di eccezionale valore tecnico con personaggi straordinari come l'americano Bill Koch, il francese Jean-Paul Pierrat, il polacco Jozsef Luszezek.

La battaglia tra nordici e sovietici. Nessuno credeva che quel piccolo yankee agile e sorprendente potesse tener testa ai leggendari campioni dell'«grande Nord». Invece Bill Koch, americano di origine tedesca, fece la medaglia d'argento sul pentachilometro e si batté con onore anche sui 50 e in staffetta. Quest'anno il giovane yankee ha vinto la prova di Coppa del mondo a Le Brassus, Svizzera, e la seconda gara dell'Alpen Cup a Le Revard, Francia.



CAPITANO deciso e far bene

Remo Musumeci

Messner stasera racconta le sue imprese

ROMA — Un uomo solo a 8000 metri di altezza con un'attrezzatura inferiore a quella che è ormai abituale per qualunque arrampicata alpina. L'uomo solo è Reinhold Messner, alpinista altoatesino, forse l'arrampicatore più famoso del mondo, sicuramente quello che ha messo a segno l'impresa più clamorosa nella storia delle alte vette: la conquista in solitaria e senza ossigeno dell'Everest, la vetta più alta della terra.

La coppa del mondo con Bill Koch (favoritissimo), Jozsef Luszezek (che è il secondo favorito), Jean-Paul Pierrat e gli azzurri. Ma se Maurizio De Zolt, Giulio Capitano e Giorgio Vanetta dovessero fallire sarebbe bello non mettere sotto processo il loro incolpevole allenatore.

Lo sci propone cento appuntamenti. Domani ce n'è uno importante dello sci alpino a Lenggries, Germania federale, dove le ragazze dello slalom giocheranno l'ennesima rivincita. Ancora una volta l'invincibile Erika Hess contro la «valanghetta rosa» di Maria Rosa Quarzo e Daniela Zini e contro le gemelline polacche Dorota e Malgorzata Tialka.

Incidente sciistico per Zeno Colò

ABETONE — Zeno Colò, il campione di sci degli anni '50, si è infortunato sciando all'Abetone. Stava allenando sulla pista «Stucchi», quando è andato prima a sbattere contro un paletto dello slalom, poi contro un albero. Frontalmente soccorso, è stato trasportato all'ospedale di San Marcello Fiostrino dove i medici gli hanno riscontrato la frattura della clavicola sinistra e una ferita alla fronte.

La coppa del mondo con Bill Koch (favoritissimo), Jozsef Luszezek (che è il secondo favorito), Jean-Paul Pierrat e gli azzurri. Ma se Maurizio De Zolt, Giulio Capitano, Giorgio Vanetta dovessero fallire sarebbe bello non mettere sotto processo il loro incolpevole allenatore.

La coppa del mondo con Bill Koch (favoritissimo), Jozsef Luszezek (che è il secondo favorito), Jean-Paul Pierrat e gli azzurri. Ma se Maurizio De Zolt, Giulio Capitano, Giorgio Vanetta dovessero fallire sarebbe bello non mettere sotto processo il loro incolpevole allenatore.

I campioni d'Italia verso la finale

Bella Squibb in Coppa La Fiba riunita a Roma

La riunione della federazione internazionale che inizia oggi comincerà a ridisegnare il basket per il dopo-Los Angeles

Con il franco successo di mercoledì in Olanda sul Den Bosch, la Squibb si è presentata «cordiale» in Coppa dei Campioni in vista della pericolosa trasferta della prossima settimana a Tel Aviv con il Maccabi. La squadra di Bianchini ha trovato nuovamente un Bargna di lusso, ma soprattutto un Innocenti perfetto e un Flowers dominatore sotto le piante. Se si pensa che una settimana prima gli olandesi avevano sconfitto i blu-granata del Barcellona, le prospettive di finalissima per i canturini (ora a quota sei, come gli israeliani) si fanno a questo punto rose.

Ma altri problemi ci stanno molto a cuore. Noi proponiamo, ad esempio, che i Campionati europei cambino formula, ricorrendo a una soluzione analogo a quella del calcio eliminatorio attraverso partite di andata e ritorno e una finale con non più di 6-8 squadre. E considereremo che gli «Europei» non debbano cominciare prima di giugno per non strozzare troppo i campionati nazionali.

È morto Elvio Banchemo

ALESSANDRIA — È morto ieri ad Alessandria, stroncato da un male incurabile, Elvio Banchemo, di 77 anni, campione calcistico degli anni '20-'30. Banchemo giocò in serie A, come attaccante, nelle file dell'Alessandria, del Genoa, della Roma e del Bari ed indossò 5 volte la maglia azzurra della nazionale A e di quella olimpica, segnando 8 reti. Fra l'altro partecipò nel 1928, alle Olimpiadi in Olanda.

La coppa del mondo con Bill Koch (favoritissimo), Jozsef Luszezek (che è il secondo favorito), Jean-Paul Pierrat e gli azzurri. Ma se Maurizio De Zolt, Giulio Capitano, Giorgio Vanetta dovessero fallire sarebbe bello non mettere sotto processo il loro incolpevole allenatore.

La Roma cambia per Avellino

Sarà Di Chiara il prescelto alla sostituzione di Chierico?

ROMA — La Roma cambierà faccia ad Avellino? Stando a quanto si è potuto intuire ieri dovrebbe esser così. Liedholm non è che si sia bilanciato troppo, ma sono le mosse effettuate nel corso dell'allenamento che ne hanno fatto capire le intenzioni. Intanto Chierico non è riuscito a superare il malanno accusato contro l'Udinese. La gamba destra continua a fargli male, per cui non verrà neppure aggregato sabato alla comitiva. In un primo momento sembrava che i due candidati dovessero essere Maggiora o Marangon. In poche parole il tecnico avrebbe lasciato invariata la linea di retroguardia con Spinosi-Neila. Come si ricorderà l'Udinese fece il suo ingresso al 27 del primo tempo, rilevando Marangon che era rimasto in stato confusionale dopo uno scontro con Casuso.

Soltanto che ieri ha fatto la sua comparsa o meglio la sua ricomparsa Di Chiara, il ragazzo lanciato nella passata stagione da Liedholm. Ebbene, alla luce di quanto ha saputo Di Chiara, è possibile che sia proprio lui il sostituto di Chierico. Ma è chiaro che la decisione ultima avverrà soltanto domenica mattina, come è ormai consuetudine dello svedese.

Appello dei club biancoverdi

I tifosi della Roma accolti con cortesia ad Avellino

Dal nostro inviato AVELLINO — Per il big-match con la Roma, mobilitazione di tifosi, dirigenti e responsabili delle forze dell'ordine nel capoluogo irpino. Ad Avellino si vogliono cancellare poco edificanti ricordi con la Roma, con i tifosi della capitale si vuole instaurare un nuovo rapporto all'insegna della sportività e della cortesia. I club biancoverdi hanno assicurato la sorveglianza sugli spalti, il sindaco ha indirizzato ai capi della tifoseria inviti alla moderazione. Il ricordo degli incidenti di domenica scorsa ha messo in allarme anche i responsabili delle forze dell'ordine. Domenica il «Partenopeo» sarà rafforzato il numero di agenti e carabinieri, rinforzi giungeranno da Napoli e da Foggia.

La preventidita dei biglietti non fa registrare punte record, ma ciò non allarma la società. Ormai è noto che la maggior parte dei tifosi avellinesi acquista il biglietto soltanto pochi minuti prima di entrare allo stadio; anche per Avellino-Roma, c'è pertanto da star certi, sarà notevole il gruzzolo che incamereranno le casse sociali.

Rozzi deferito alla Disciplina

Squalifica ridotta per Ferrari

ROMA — Il procuratore federale della FIGC, dott. Alfonso Paladino, ha deferito alla Commissione disciplinare della lega, per violazione dell'articolo 1 del regolamento di disciplina, il presidente dell'Ascoli, Costantino Rozzi, l'allenatore del Bologna, Tarcisio Burgnich, i giocatori Carrera e Colomba; per le dichiarazioni rilasciate dopo Ascoli-Roma e Inter-Bologna. La CAF ha invece ridotto la squalifica a Ferrari (Napoli), portandola da 6 a 4 giornate.

Intanto è proseguita la preparazione di Di Bartolomei che appare già abbastanza a posto come tono muscolare. Potrebbe fare il suo rientro tra due domeniche, cioè a Cagliari. Per quanto riguarda il capitolo rinnovo del contratto di

«Nessuno. Ormai la squadra ha il suo gioco e gli schemi sono stati da tutti ben assimilati. Cambiare qualcosa potrebbe rappresentare un grosso rischio».

«Vi saranno da parte dell'Avellino accorgimenti tattici particolari?»